

Presentato ieri il nuovo playmaker, da sempre tifoso dell'Aquila

FANTINELLI: È STATA UNA SCELTA DI CUORE

«Difficile lasciare Treviso dopo quattro anni: l'ho fatto solo per la Fortitudo
Sono cresciuto guardando la Effe in tv»

di **Damiano Montanari**
BOLOGNA

E arrivato dove l'ha portato il cuore. Le prime parole da biancoblu di Matteo Fantinelli, presentato ieri a Casa Fortitudo, presso la nuova sede del club a Castel Maggiore, sono da fortitudino vero. «Sono molto contento. Ho fatto una scelta molto difficile, separandomi da una società, Treviso, in cui ero stato per quattro anni raggiungendo traguardi molto importanti. Me ne sarei andato solo per venire qui, in Fortitudo. E così è stato. Ho fatto una scelta di cuore. Sono carico e non vedo l'ora di cominciare. La pesante contestazione dei tifosi trevigiani? Sapevo che non sarei uscito tra gli applausi, ma sono orgoglioso di essere all'Aquila. La prima volta che me ne andai di casa, da Faenza, fu per venire a giocare qui. Sono cresciuto guardando la Fortitudo in televisione e non dimenticherò mai la prima volta al PalaDozza: ero con mio padre e la Effe sconfisse la Mens Sana. Fu incredibile».

INVESTITURA. L'investitura in biancoblu arriva direttamente dal gm Carraretto. «Matteo è il nostro primo acquisto, un simbolo del nuovo progetto iniziato con Martino. Ha un contratto per questa stagione e per la prossima. Indosserà la maglia con il numero 21, che fu anche il mio. Sono contento che lo abbia scelto».

Fantinelli è il play giusto per questa Fortitudo. «E' un ragazzo di grande energia. Probabilmente ha qualche limite, che però supera con tanta passione ed energia, cercando di aiutare la squadra in ogni parte del campo. Il fatto che a volte segni meno, ma faccia tanti assist e prenda tanti rimbalzi, è un valore aggiunto. E poi fisicamente è più grande di me, per cui può difendere su quattro ruoli. Può essere un jolly importante».

CUORE. Fantinelli non ha modelli particolari a cui ispirarsi. «La cosa che mi è sempre ri-

masta impressa è la passione e la gioia dei giocatori della Fortitudo. Non sono un classico play. Non eccello in nessun fondamentale, ma mi piace rendermi utile alla squadra in vari ambiti. Forse mi hanno scelto proprio per questo. Ogni volta che scenderò in campo darò tutto me stesso per aiutare l'Aquila a vincere. La mia è stata una scelta di cuore».

Difesa recentemente da Massimo Iacopini, ex di Fortitudo e Treviso che ha criticato chi ha pesantemente insultato Fantinelli per la scelta fatta. «Non sto leggendo niente - replica il play -. Se Massimo ha spesso buone parole, lo ringrazio. Quando tornerò a Treviso a giocare, succederà quello che succederà. A me non interessa. Sono contento di essere qui».

Coach Pillastrini non ha influito sulla scelta di Fantinelli. «Parlavamo solo di cose tecniche».

REGOLE. Il cambiamento delle regole che dal prossimo campionato prevedono la promozione diretta per la prima classificata dei due gironi dopo la regular season (tre promozioni in totale) non darà troppa pressione. «La situazione precedente, con una sola promozione su trentadue squadre, era troppo penalizzante. Salire in A direttamente sarebbe un sogno. Il piazzamento in regular season conterà molto, per cui dovremo cominciare bene il campionato. Le tre promozioni potranno cambiare qualcosa nella testa dei tifosi, ma non in quella dei giocatori: una squadra costruita per vincere, gioca comunque per vincere tutte le partite».

MERCATO. Ora la Fortitudo cercherà un cambio del play, uno di Rosselli e Mancinelli oltre a una guardia e a un pivot americani. Si allontana Fabi. Rimane interessante la candidatura di Adam Smith con cui potrebbe

esserci un margine per trattare. Ufficiale il trasferimento di Fultz a Imola, che all'ultimo momento ha rifiutato l'offerta di Ferrara.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

7

Assist di media prodotti da Fantinelli con la maglia di Treviso nella stagione appena trascorsa. Una statistica il cui il play di origini romagnole non ha avuto rivali: è stato il migliore

21

Di maglia che indosserà Matteo Fantinelli. E' lo stesso che, nella sua esperienza come giocatore biancoblu, ebbe Marco Carraretto, l'attuale general manager dell'Aquila, contento della scelta del nuovo play

24

Anni
per Fantinelli,
nato a Faenza il 24
novembre 1993,
ma trasferitosi
alla Fortitudo
per entrare nel
vivaio biancoblù.
Dopo l'esclusione
dell'Aquila dall'A2
(2010), si trasferì
nel vivaio Virtus.

195

Centimetri
l'altezza del nuovo
playmaker della
Fortitudo. Grazie
alla sua stazza e ad
un fisico importante
per un regista,
Fantinelli riesce
sempre ad aiutare
la squadra in ogni
parte del campo



Il play Matteo Fantinelli, 24 anni, alla presentazione di ieri SCHICCHI